Gruppo consiliare
Voce Comune Ragogna

Al **Sindaco del Comune di Ragogna**
Ai **Consiglieri Comunali**

e p.c. al **Segretario Comunale**

Oggetto: Interrogazione n. 9 - Bonus nuovi nati: chiarimenti sulle limitazioni di accesso e sulle modalità di erogazione

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dell'8 ottobre 2026 è stato approvato il regolamento comunale "Bonus nuovi nati" che prevede un contributo economico in occasione della nascita o dell'adozione di un figlio;

Considerato che il nostro gruppo consiliare ha riconosciuto fin dall'inizio l'utilità e l'importanza di un sostegno alle famiglie, presentando nel corso della seduta alcune osservazioni e proposte per migliorarne l'efficacia;

Rilevato che il voto di astensione espresso dal nostro gruppo non era motivato da una contrarietà alla misura, ritenuta positiva, ma dall'assenza di risposte puntuali ad alcuni quesiti sollevati, dalla mancata disponibilità ad accogliere le modifiche proposte e dal mancato accoglimento della richiesta di rinviare il punto per consentire un approfondimento e un miglioramento;

Considerato che la discussione non ha quindi consentito un confronto approfondito sulle osservazioni presentate e sulle scelte alla base del regolamento, in particolare rispetto al requisito di residenza e ai tempi di erogazione;

Rilevato che l'articolo 3 del regolamento richiede che almeno uno dei genitori risieda a Ragogna da almeno un anno alla data della nascita o dell'adozione, escludendo così dal beneficio le famiglie che si siano trasferite nel Comune più recentemente, anche se il genitore richiedente e il figlio sono residenti a Ragogna al momento della domanda;

Considerato che, in un contesto di calo demografico, una misura a sostegno delle nascite e delle adozioni può rappresentare un segnale di attenzione verso le famiglie e contribuire a rendere Ragogna un luogo attrattivo anche per nuovi nuclei familiari e che quindi il requisito di un anno di residenza limita tale possibilità;

Considerato che l'articolo 4 del regolamento prevede la suddivisione delle risorse stanziate tra le domande ammesse, senza stabilire un importo minimo o massimo per ciascun beneficiario, e che il contributo viene erogato tra il 1° maggio e il 30 settembre dell'anno successivo alla nascita o all'adozione;

Rilevato che la dotazione è pari a 3.000 euro per il 2026 e che, sulla base del criterio di riparto previsto, qualora fosse ammessa una sola domanda l'intera somma potrebbe essere riconosciuta a un solo beneficiario;

Considerato che il gruppo Voce Comune Ragogna aveva proposto di valutare un importo minimo garantito, da erogare in tempi più rapidi, seguito da un eventuale saldo una volta definito il numero delle domande ammesse proprio per ravvicinare l'erogazione del sostegno al momento della

nascita anche in relazione al fatto che l'attuale formulazione prevede l'erogazione nell'anno successivo;

Ricordato che era stata richiesta anche la motivazione dell'assenza di un criterio economico, individuabile attraverso l'ISEE o un altro indicatore, non con l'intento di riservare il bonus alle sole famiglie in difficoltà, bensì di garantirne l'accesso a un'ampia platea di beneficiari, prevedendo eventualmente l'esclusione dei nuclei familiari con disponibilità economiche particolarmente elevate;

Tutto ciò premesso e considerato, **si interroga il Sindaco per sapere:**

1. Per quali ragioni sia stato previsto il requisito di un anno di residenza e se l'Amministrazione ritenga che il bonus debba contribuire anche a favorire l'arrivo di nuove famiglie e la natalità a Ragogna; in tal caso, se intenda valutare l'eliminazione del periodo minimo, mantenendo la residenza del richiedente e del figlio al momento della domanda.
2. Quale importo indicativo si preveda di riconoscere per ciascun figlio e se, in presenza di una sola domanda ammessa, l'intera dotazione di 3.000 euro verrebbe effettivamente assegnata a un unico beneficiario.
3. Per quali ragioni non sia stata accolta o ulteriormente approfondita la proposta di un importo minimo garantito, da erogare in tempi più brevi, con un eventuale saldo successivo alla definizione delle domande ammesse.
4. Per quali ragioni non sia stato valutato un criterio economico con una soglia elevata, basato sull'ISEE o su un altro indicatore, che mantenga il bonus accessibile alla maggior parte delle famiglie ed escluda eventualmente i nuclei particolarmente abbienti.

Si chiede che la risposta affronti puntualmente i quesiti già sollevati nella seduta dell'8 ottobre 2026, chiarendo le scelte dell'Amministrazione e le motivazioni alla base delle stesse.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta e della calendarizzazione dell'interrogazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Gruppo Voce Comune Ragogna
Nicola Sivilotti, Silvia Zilli

Ragogna, 29 ottobre 2026